

## **ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUCA PACIOLO"**

**VIA PIAVE N. 2200062 BRACCIANO (Roma) Distretto n. 30 –  
Tel. 06\99803441-Fax 0699803436  
SEDE ASSOCIATA IN VIA DEI LECCI S.N.C. BRACCIANO (Roma) Tel. e Fax 06\99804157  
Codice Fiscale 97197900588 - Codice Istituto RMISo48005**

### **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

**Ai sensi del nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti  
della scuola secondaria  
( D.P.R.235, del 21.11.2007)**

## **Premessa**

Art. 1 – Contributo interno

### **I – FREQUENZA E ASSENZA DEGLI ALUNNI ALLE LEZIONI**

Art. 2 – Inizio delle lezioni

Art. 3 – Ritardi

Art. 4 – Entrate posticipate – Uscite anticipate

Art. 5 – Frequenza – Assenze

Art. 6 – Ore intermedie

Art. 7 – Intervallo

### **II – NORME DI FUNZIONAMENTO**

Art. 8 – Accesso pertinenze esterne

Art. 9 – Divieto di fumare

Art. 10 – Divieto dell'utilizzo del telefono cellulare

Art. 11 – Aule speciali

Art. 12 – Servizi

Art. 13 – Sicurezza

Art. 14 – Attività fuori orario scolastico

Art. 15 – Gli Organi Collegiali

### **III – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI**

Art. 16 – Assemblee degli Studenti

Art. 17 – Assemblee dei Genitori

### **IV – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Art. 18 – Modalità di comunicazione con l'utenza

### **V – DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

Art. 19 – Diritti degli Studenti

Art. 20 – Doveri degli Studenti

### **VI – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI**

Art. 21 – Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 22 – Sanzioni disciplinari

Art. 23 – Organi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari

Art. 24 – Impugnazioni e ricorsi – Organo di Garanzia

### **VII – ADEMPIMENTI DEI GENITORI**

Art. 25 – Adempimenti dei Genitori

### **VIII – ADEMPIMENTI DEI DOCENTI**

Art. 26 – Adempimenti dei Docenti

Art. 27 – Assenze dei Docenti

Art. 28 – Vigilanza

### **IX – VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE**

Art. 29 – Viaggi d'istruzione e visite didattiche guidate

### **X – MODIFICHE / INTEGRAZIONI**

Art. 30 – Modifiche e integrazioni

## **FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO**

Il funzionamento dell'Istituto è ispirato al rispetto della legislazione scolastica, del C.C.N.L., del C.C.N.I. e, per gli aspetti specifici, al regolamento d'Istituto di seguito riportato:

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

### **PREMESSA**

Il Regolamento d'Istituto stabilisce le norme fondamentali della Comunità Scolastica per consentire e garantire l'ordinato svolgimento delle attività all'interno della scuola, presupposto indispensabile per consentire a tutti, Docenti, Alunni, personale ATA, di espletare i propri compiti nel reciproco rispetto.

### **ART. 1 Contributo interno.**

Gli istituti autonomi possono stabilire un contributo interno annuale da versare al momento dell'iscrizione, ove necessario in altro momento dell'anno scolastico per esigenze sopravvenute improrogabili.

Il Consiglio d'Istituto delibera anno per anno l'ammontare del contributo interno la cui destinazione è inserita nel Programma Annuale e finalizzata a soddisfare esigenze di natura amministrativa e didattica cui destinatari sono gli studenti.

Preventivo e Consuntivo del Programma Annuale sono soggetti a pubblicità mediante affissione all'Albo d'Istituto.

## **I – FREQUENZA E ASSENZA DEGLI ALUNNI ALLE LEZIONI**

### **ART. 2 Inizio delle lezioni**

1. L'osservanza dell'orario da parte di tutte le componenti della Comunità Scolastica è garanzia di corretto e ordinato funzionamento della scuola.
2. Il personale docente e non docente della scuola è tenuto ad osservare l'orario stabilito da apposite norme di legge, da contratti collettivi nazionali e/o decentrati e integrativi
3. Orario: **L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.20 sia per la sede di Via Piave e sia per la sede di Via dei Lecci.** Gli Studenti entrano in classe rispettando la puntualità.

### **ART. 3 Ritardi**

Nel caso di ritardo di non oltre 10 minuti per giustificato motivo, lo Studente è ammesso in classe dal Docente della prima ora che segnalerà il ritardo sul registro di classe. Dopo cinque ritardi in un mese, il Docente Coordinatore dovrà darne comunicazione alla famiglia. I ritardi oltre i dieci minuti comportano l'ingresso alla seconda ora

#### **ART. 4 Entrate posticipate – Uscite anticipate**

##### **Entrate posticipate**

1. Lo Studente può entrare in Istituto alla seconda ora di lezione e giustificare direttamente al Docente in classe, utilizzando i permessi consentiti dal "Libretto personale delle giustificazioni" dell'alunno. La giustificazione è sottoscritta dal Genitore per lo Studente minorenni e direttamente dallo Studente maggiorenne.

L'Alunno non munito del "Libretto" sarà in ogni caso ammesso in classe e dovrà giustificare il giorno successivo. **La mancata giustificazione, per tre giorni consecutivi, comporterà la non ammissione in classe a carico dell'istituzione scolastica negli appositi spazi destinati all'uopo e la convocazione dei Genitori degli Alunni minorenni.**

Dopo la quinta entrata posticipata:

- l'Alunno minorenni potrà essere ammesso alla seconda ora di lezione solo se accompagnato da uno dei Genitori
- l'Alunno maggiorenne, senza documentato motivo, non sarà ammesso in classe per quella giornata di lezione.

**Sono consentite al massimo cinque entrate posticipate a quadrimestre. Non sono cumulabili.**

##### **Uscite anticipate**

2. Le uscite anticipate non sono consentite se non per giustificati motivi.

- Lo **Studente minorenni** uscirà solo se prelevato dai Genitori o da persona formalmente delegata e munita di valido documento di riconoscimento; questi controfirmeranno il permesso di uscita sul registro di classe. In via eccezionale, in caso di motivato impedimento del genitore, previa telefonata dello stesso alla scuola, è consentito far pervenire la richiesta e la delega, da parte del Genitore o da chi ne fa le veci, tramite comunicazione via fax.
- L'uscita dello **Studente maggiorenne**, anticipata di un'ora rispetto al termine delle lezioni, è consentita solo tramite il Libretto personale delle giustificazioni. Tale richiesta deve essere motivata e presentata al Docente dell'ora precedente l'uscita, che l'autorizza con firma sul libretto e riporta il provvedimento sul registro di classe. Qualora più studenti di una stessa classe chiedano l'uscita anticipata si acquisirà il parere del Docente interessato.

**Sono consentite al massimo cinque uscite anticipate a quadrimestre. Non sono cumulabili**

L'uscita dello **Studente maggiorenne**, anticipata di un periodo superiore all'ora rispetto al termine delle lezioni, è regolamentata come l'uscita anticipata dello Studente minorenni.

3. Quando l'uscita riguarda l'intera classe, per esigenze di servizio, gli Alunni porteranno la firma del Genitore, per presa visione, su moduli predisposti dall'Istituzione Scolastica. Tale adempimento sarà controllato e trascritto sul registro di classe dai Docenti Collaboratori del Preside. L'Alunno sprovvisto di tale modulo non è autorizzato ad uscire e viene affidato all'Istituzione Scolastica attraverso l'inserimento in un'altra classe.
4. In caso di malore, l'alunno provvederà ad informare la Presidenza (o la VicePresidenza) che avviserà la famiglia e andrà a deliberare, caso per caso, sulle modalità di una eventuale uscita.

#### **ART. 5 Frequenza – Assenze**

1. L'assiduità delle lezioni è un indicatore fondamentale di partecipazione al dialogo educativo e di collaborazione alle attività promosse dalla scuola.

**Le assenze saltuarie superiori al 20% del numero totale di lezioni in un anno potranno comportare, a giudizio del Consiglio di Classe, l'attribuzione del punteggio minimo del credito previsto nella banda di oscillazione relativa alla media dei voti riportati.**

Anche la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola nelle ore pomeridiane e in aggiunta all'orario scolastico, costituisce un preciso obbligo dello Studente, tranne nel caso in cui la Famiglia dichiara di provvedere autonomamente al recupero nella/e materia/e indicata/e dal Consiglio di Classe.

2. Tutte le assenze, che devono essere contenute ai casi di motivata necessità, devono essere giustificate a norma di legge. **La mancata giustificazione, per tre giorni consecutivi, comporterà la non ammissione in classe e la convocazione dei Genitori degli Alunni minorenni.**
3. Per le assenze di più di cinque giorni è obbligatorio presentare certificato medico. L'Alunno privo di certificato medico **non** è ammesso in classe.
4. Ogni assenza di tipo collettivo si configura come ingiustificata e richiede quindi giustificazione sul libretto.
5. Le giustificazioni vengono controllate e registrate in classe dai Docenti della prima ora. Qualora si riscontrino irregolarità nella frequenza delle lezioni, tali da pregiudicare il rendimento scolastico dell'Alunno, il Docente Coordinatore di classe, su segnalazione dei Docenti, prenderà gli opportuni contatti con la Famiglia.

## **ART. 6 Ore intermedie**

Gli Alunni devono trovarsi in classe quando entra l'Insegnante.

Sono esclusi permessi di uscita dalle aule in via ordinaria, durante la prima ora di lezione e durante l'ora successiva all'intervallo. I permessi di uscita devono essere limitati allo stretto necessario, per tempi molto brevi e devono riguardare solo **un** alunno per volta.

## **ART. 7 Intervallo**

In entrambe le sedi la durata dell'intervallo è di dieci minuti. Si svolgerà in classe, sui piani, o negli spazi aperti degli edifici, appositamente indicati dal Documento dei rischi. Al Docente in servizio alla terza ora spetta l'obbligo di sorvegliare gli Alunni in classe, al fine di evitare danni e pregiudizi alle persone e alle cose. Al personale ATA spetterà la vigilanza sui piani; ai Collaboratori della Presidenza e ad un Collaboratore Scolastico la vigilanza negli spazi aperti autorizzati. Agli Studenti viene rivolto un invito alla responsabilità con divieto assoluto di uscire, scavalcare i cancelli, la recinzione e sedersi sui davanzali. Gli Studenti che trasgrediranno tali norme se ne assumeranno la responsabilità con la conseguente eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari.

## **II – NORME DI FUNZIONAMENTO**

### **ART. 8 Accesso pertinenze esterne**

Per accedere all'Istituto si può transitare dai cancelli pedonali di Via Piave, di Via Isonzo e di Via Mariano Ruggeri.

I Docenti e il Personale A.T.A. possono utilizzare il parcheggio interno sito all'ingresso di Via Mariano Ruggeri (ingresso piscina)

Deve essere lasciata libera la rampa di accesso per i portatori di handicap.

I veicoli parcheggiati non devono in nessun modo creare intralcio ad eventuali mezzi di soccorso. E' vietato parcheggiare davanti alla gradinata di accesso a scuola.

### **ART. 9 Divieto di fumare nei locali scolastici**

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare nelle aule scolastiche, nelle aule speciali, nelle palestre, in biblioteca, negli atri, nei corridoi, in Sala Professori, nei servizi igienici ed in ogni locale che sia destinato ad attività scolastiche o adibito a scopo di assemblea. Tale divieto è rivolto a tutte le componenti della Scuola.

### **ART. 10 Divieto dell'utilizzo del telefono cellulare**

Sono rigorosamente vietati ai docenti, agli studenti l'accensione e l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici privati all'interno delle aule e dei locali dove si effettua attività didattica. Qualora questo divieto venisse reiteratamente disatteso, **il docente è tenuto a ritirare il dispositivo elettronico, che verrà restituito, a fine mattinata, previa ammonizione scritta sul registro di classe.** E' vietata altresì agli alunni la diffusione nella rete internet di siti web e portali volti a rendere pubblici filmati o registrazioni aventi per oggetto episodi verificatisi nell'ambito dell'istituzione scolastica.

### **ART. 11 Aule speciali**

1. Gli Studenti non possono accedere alle Aule Speciali se non accompagnati da un Docente, salvo eccezioni che richiedono l'autorizzazione della Presidenza.
2. L'Aula Magna viene utilizzata per attività organizzate dall'Istituzione scolastica.  
Le attrezzature del cineforum presenti nell'Aula Video sono a disposizione dei Docenti e degli Studenti della Scuola che prenoteranno l'aula su apposita scheda settimanale.  
La biblioteca dell'istituto ha lo scopo di favorire l'integrazione dell'insegnamento con la ricerca individuale e di gruppo e di offrire la possibilità di ampliamento e di aggiornamento culturale. Il funzionamento della Biblioteca è affidato ad un Docente responsabile ed a uno o più docenti che si occuperanno dell'area didattica.  
La Biblioteca è aperta al pubblico per la consultazione e il prestito dei libri con un orario che viene definito all'inizio di ogni anno scolastico e affisso all'Albo. L'uso della biblioteca è disciplinato da un regolamento interno predisposto dal docente responsabile.
3. I laboratori di chimica - fisica, informatica e lingua sono a disposizione dei Docenti e degli Studenti della Scuola anche in ore pomeridiane per studi e ricerche con la presenza del Docente della materia e di un Assistente Tecnico i quali assumono la responsabilità della conservazione e del rispetto della strumentazione didattico-scientifica.
4. Il funzionamento dei Laboratori, della Biblioteca e delle Aule Speciali è affidato ai rispettivi responsabili. Esso è regolato da apposite norme elaborate dai Responsabili e concordate con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A., consegnatario dei beni immobili. L'Assistente di Laboratorio avrà il compito di collaborare attivamente alla custodia delle attrezzature e dei materiali presenti nella singola struttura.  
Turni ed orari sono definiti in relazione alle esigenze didattiche dei Docenti. La Commissione orario provvede a redigere apposite tabelle da affiggere nei singoli laboratori.
5. Il funzionamento della palestra è disciplinato in modo da assicurare la disponibilità a rotazione oraria a tutte le classi della scuola. Gli impianti sono utilizzati per le attività

sportive e curricolari ed extracurricolari pomeridiane, secondo un orario definito in relazione alle più generali esigenze didattiche ed organizzative della scuola, con priorità su eventuali richieste da parte di enti e associazioni esterne che operano nell'ambito municipale. Gli Studenti durante l'utilizzazione di tali impianti hanno l'obbligo di rispettare le attrezzature sportive e di osservare tutte le norme igieniche.

## **ART. 12 Servizi**

1. Macchine erogatrici di bevande e snack sono a disposizione degli Studenti e del personale docente e non docente nelle due sedi. Gli alimenti vanno consumati preferibilmente sul posto di ristoro e al di fuori delle ore di lezione.
2. L'uso delle fotocopiatrici in dotazione è consentito esclusivamente al personale addetto su richiesta dei Docenti e per finalità strettamente didattiche.

## **ART. 13 Sicurezza**

1. Ai sensi della D.Lgs.626/94 e D.L. 242/96 si richiamano i seguenti obblighi per gli Studenti:  
**Gli Alunni**, in qualità di Lavoratori devono:  
Mantenere pulito il luogo di lavoro;  
Lasciare libere da ostruzioni sia all'interno sia all'esterno le vie e le uscite di emergenza;  
Non accedere ad aree riservate;  
Avvertire il Preposto (Docente o Collaboratore Scolastico) immediatamente, al verificarsi di un inconveniente legato al luogo del lavoro che può generare rischio.
2. Ai sensi della D.Lgs.626/94 e D.L. 242/96 si richiamano i seguenti obblighi per i Preposti e per i Lavoratori:  
**I Docenti**, in qualità di Preposti e di Lavoratori devono:  
Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente scolastico ai fini della protezione collettiva ed individuale;  
Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;  
Segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre i pericoli, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

## **ART. 14 Attività fuori orario scolastico**

1. L'attività extrascolastica è finalizzata all'arricchimento culturale degli alunni e all'integrazione dell'attività didattica. Contenuti e modalità di attuazione sono definiti in base alla programmazione inclusa nel Piano dell'Offerta Formativa
2. La scuola rimane aperta nelle ore pomeridiane, secondo un orario stabilito dalla Contrattazione d'Istituto all'inizio dell'anno scolastico e affisso negli spazi appositamente predisposti per l'informazione al personale della scuola e all'utenza.
3. Per poter usufruire dei locali della scuola in orario extrascolastico, Studenti e Genitori devono farne richiesta scritta al Preside almeno tre giorni prima.

## **ART. 15 Gli Organi Collegiali**

Le competenze e il funzionamento degli OO.CC. sono regolati dalle disposizioni vigenti in materia; essi vengono convocati in via ordinaria e straordinaria almeno cinque giorni prima rispetto alla data della riunione; in caso di urgenza anche 24 h. prima della riunione stessa, con il mezzo più celere, compreso il telefono.

## **III – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI**

### **ART. 16 Assemblee degli Studenti**

#### **A. Assemblea di istituto**

1. Le Assemblee d'Istituto autorizzate, che si configurano come sospensione della normale attività didattica, sono un momento importante della vita scolastica e pertanto richiedono la massima partecipazione dei vari Organi dell'Istituzione Scolastica.

Le Assemblee di Istituto sono gestite autonomamente dagli studenti quale occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della Scuola e della Società. Il personale della Scuola al fine di garantire il pacifico svolgimento dei lavori si impegna a prestare una sorveglianza generica a favore degli Studenti.

2. L'Assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'istituto.

L'ordinato svolgimento dell'Assemblea deve essere assicurato dal Comitato Studentesco o dal Presidente eletto dall'Assemblea stessa. E' necessario, pertanto, procedere, in apertura di Assemblea, all'elezione del Presidente.

3. E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea d'Istituto al mese, nei limiti delle ore di lezione di una giornata utilizzando tutti i giorni della settimana a rotazione e compatibilmente con la garanzia di svolgimento di un numero minimo di giorni di lezione (duecento)

Altra Assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni previa disponibilità dei locali.

Non possono aver luogo Assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

4. L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 10% degli Studenti o dalla maggioranza del Comitato Studentesco. La relativa autorizzazione deve essere richiesta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima, in via ordinaria e tre giorni prima, in via straordinaria, presentando l'ordine del giorno.
5. Alle Assemblee d'Istituto può essere richiesta, per non più di quattro assemblee l'anno, la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli Studenti unitamente all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. Qualora il Comitato Studentesco intenda invitare ex alunni in qualità di esperti, la partecipazione non può essere deliberata nel corso dell'Assemblea ma deve seguire la prassi rituale perché si conoscano i nominativi e le motivazioni della presenza, a garanzia della sicurezza e dell'ordinato svolgimento dell'Assemblea di cui il Dirigente Scolastico è garante.

#### **B. Assemblea di classe**

- 1 E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea di classe al mese nei limiti di due ore di lezione

La richiesta di autorizzazione ad effettuare un'Assemblea di classe, che deve essere presentata al Dirigente Scolastico, e/o al Collaboratore vicario, almeno con tre giorni di anticipo, deve contenere l'ordine del giorno e deve essere controfirmata dal Docente che mette a disposizione le ore di lezione. Non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana. Dell'Assemblea viene redatto un verbale da consegnare in VicePresidenza.

Non possono aver luogo Assemblee di classe nel mese conclusivo delle lezioni.

- 2 Durante l'Assemblea di classe i docenti sono presenti in istituto e sono tenuti ad intervenire in caso di svolgimento non corretto dell'Assemblea. In casi eccezionali possono sospenderla.

#### **ART. 17 Assemblee dei Genitori**

1. Le assemblee dei Genitori possono essere di classe o di istituto.
2. I rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto.
3. Qualora le Assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.
4. L'Assemblea di classe è convocata su richiesta dei Genitori eletti nei Consigli di classe. L'Assemblea di istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'Assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del Comitato dei Genitori, oppure qualora la richiedano cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, trecento negli altri.
5. Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione e i Genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dell'orario di lezione
6. L'Assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
7. All'Assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti rispettivamente della classe o dell'istituto.

### **IV – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

#### **ART. 18 Modalità di comunicazione con l'utenza**

1. I Genitori possono essere ricevuti dai Docenti, previo appuntamento, secondo l'orario di ricevimento antimeridiano affisso nelle classi, all'Albo e a disposizione, per consultazione, in Vicepresidenza e in Segreteria Didattica pubblicato sul sito web della Scuola. Ogni anno, tramite circolare interna, verrà comunicata la sospensione dei colloqui con i Docenti nel periodo finale dei due quadrimestri e durante le operazioni di scrutinio.
2. I Genitori possono essere ricevuti dai Docenti in orario pomeridiano nei due giorni stabiliti dal calendario delle attività scolastiche per l'anno in corso dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Per tali incontri pomeridiani gli accessi all'Istituto sono tutti aperti.
3. Il Dirigente scolastico riceve per appuntamento.
4. L'Organizzazione dei Servizi Amministrativi si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, garantendo la continuità del servizio secondo criteri di obiettività e di equità.

## V - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

### ART. 19 Diritti degli Studenti

1. Lo studente ha diritto ad una informazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli Studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

### ART. 20 Doveri degli studenti

**Gli Studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.**

1. Gli studenti sono tenuti ad assumere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti e del personale tutto della scuola il rispetto anche formale delle norme di buona educazione. Sono chiamati altresì a partecipare al dialogo educativo, ad essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni, a dare un costruttivo apporto alla vita scolastica.

2. Gli Studenti sono tenuti a considerare i locali dell'Istituto come luogo d'incontro deputato principalmente allo scambio culturale. Devono perciò muoversi e comportarsi correttamente, rispettando le normali regole di convivenza civile e cioè:
  - a) Non arrecare danni al patrimonio della scuola;
  - b) Mantenere puliti i locali e gli arredi;
  - c) Usare un linguaggio appropriato e conveniente;
  - e) Non fumare (si ricorda che esiste una norma di legge che vieta di fumare nei locali pubblici); il divieto è tassativo e vige sempre in tutti i locali della Scuola;
  - f) Tenere spento il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici privati all'interno delle aule e dei locali dove si effettua attività didattica;
  - g) Non affacciarsi alle finestre in nessun caso.
3. Gli Studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento e contenute nelle prescrizioni (allegate al libretto di giustificazioni) impartite ai sensi della legge 626/94.

## VI – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### ART. 21 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che non siano adeguati a:

- a) regolare frequenza alle lezioni;
- b) rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza;
- c) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature;
- d) rispetto degli altri.
- e) Rispetto delle disposizioni impartite dal presente Regolamento e dal Dirigente scolastico ai sensi della vigente normativa.

Sarà comunque preso in considerazione ai fini disciplinari qualsiasi comportamento che violi il presente regolamento.

### ART. 22 Sanzioni disciplinari

*La sanzione disciplinare è il mezzo per ristabilire l'ordine violato e, quindi, la norma stessa. Nella scuola ha valore di riserva educativa in quanto rafforza il principio essenziale della comunità, della necessità di osservare regole di condotta.*

1. In armonia con i principi individuati dall'art.4 dello **Statuto delle studentesse e degli studenti** della scuola secondaria, lo studente il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

<b>Infrazioni disciplinari</b>	<b>Sanzioni</b>
Saltuaria mancanza al dovere di: - frequenza regolare alle lezioni - assolvimento degli impegni scolastici	<b><i>Richiamo verbale</i></b>
- Frequente mancanza al dovere di puntualità - Comportamento negligente - Disturbo dell'ordinato svolgimento delle attività didattiche - Utilizzo del telefono cellulare in classe - Mancanza di rispetto degli altri	<b><i>Ammonizione scritta sul Registro di Classe</i></b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripetute mancanze ai doveri scolastici già sanzionate da almeno <b>3 ammonizioni scritte</b></li> <li>- Violazione del Regolamento d'Istituto</li> <li>- Inosservanza delle regole di sicurezza e delle norme di igiene</li> <li>- Compromissione del regolare svolgimento delle attività scolastica</li> </ul>	<p><i>Censura scritta con segnalazione obbligatoria alla famiglia</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno 3 censure scritte</b></li> <li>- Gravi offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola</li> <li>- Comportamenti o atti che offendano gravemente la personalità e le convinzioni degli altri studenti</li> <li>- Danni arrecati volontariamente alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature</li> </ul>	<p><i>Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana</li> <li>- Pericolo per l'incolumità delle persone a causa del comportamento pericoloso dello studente</li> </ul>	<p><i>Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recidiva di atti gravi</li> <li>- Violenza connotata da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</li> </ul>	<p><i>Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. Nei casi meno gravi allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.</i></p>

2. Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, extracurricolari e integrative, e anche durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

### 3. RISARCIMENTO DEI DANNI

Al fine di salvaguardare il patrimonio scolastico sono stabilite le seguenti norme:

- a) **l'alunno che venga riconosciuto dolosamente responsabile di danneggiamenti alle strutture, alle suppellettili ed alle attrezzature è tenuto a risarcire il danno dietro presentazione di fattura da parte della scuola;**
  - b) **nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, è la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati nell'attività didattica;**
  - c) **per gli atti vandalici compiuti negli spazi comuni e nell'impossibilità di accertare i responsabili è la comunità scolastica nel suo insieme a risarcire il danno.**
4. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. **Tutti i provvedimenti disciplinari influiranno sul voto di condotta.**
  5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi **anche superiori ai quindici giorni.**
  6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità

scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

7. Le sanzioni disciplinari relative all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
8. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

### **ART. 23 Organi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari**

1. Gli organismi scolastici competenti a deliberare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:
  - I singoli Docenti, il Vicario e il Dirigente Scolastico per il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sul Registro di Classe
  - Il Dirigente Scolastico e il Coordinatore del Consiglio di Classe per la censura scritta con segnalazione obbligatoria alla famiglia
  - Il Consiglio di Classe per la sanzione che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni. In tale sede sono convocati l'Allievo con i Genitori e i rappresentanti degli Studenti e dei Genitori per partecipare al dibattito. La delibera è assunta con la sola presenza dei Docenti.
  - Il Consiglio d'Istituto per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi
2. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
3. I provvedimenti adottati dal Consiglio di Classe e dal Consiglio d'Istituto saranno motivati nel verbale della seduta e ne sarà data comunicazione scritta alla famiglia dello studente; ogni documentazione sarà inserita nel fascicolo personale dello Studente
4. Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire la sanzione con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente **costituire una riparazione ed un ammonimento**

### **ART. 24 Impugnazioni e ricorsi. Organo di Garanzia**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro **quindici giorni** dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Tale Organo è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli Studenti, da un rappresentante eletto dai Genitori e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.
2. L'Organo di Garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli Studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli Studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche contenute nei

regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro in termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

## VII – ADEMPIMENTI DEI GENITORI

### ART. 25 Adempimenti dei genitori. Patto educativo di corresponsabilità

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo.

Contestualmente all'iscrizione all'istituto è pertanto richiesta la sottoscrizione, **all'atto dell'iscrizione**, da parte dei Genitori e degli Studenti, del presente regolamento, atto formale del "**patto educativo di corresponsabilità**", finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica, Studenti e Famiglie.

I Genitori per una proficua collaborazione scuola-famiglia si impegnano quindi a:

- collaborare con la Scuola sensibilizzando gli Studenti ad un impegno costruttivo ed un atteggiamento rispettoso di se, degli altri e dell'ambiente scolastico;
- **rispondere direttamente, anche sotto il profilo economico, dell'operato dei propri figli**
- verificare periodicamente con i docenti l'andamento didattico-disciplinare degli Studenti, le assenze e quanto utile al percorso educativo-formativo dello Studente;
- esercitare il diritto-dovere di partecipare alle riunioni e alle elezioni delle loro rappresentanze negli organi collegiali.
- Le famiglie sono responsabili delle azioni dei loro minori per danni arrecati a terzi, ivi compresa la P.A., per "culpa in educando"; il Genitore non è sollevato dalla "**culpa in educando**" per il solo fatto che un danno si sia verificato nel tempo in cui il figlio si trovava sotto la sorveglianza dell'insegnante, valendo tale circostanza soltanto ad escludere la presunzione di "**culpa in vigilando**". A titolo esemplificativo i danni possibili sono quelli arrecati alle persone (fisici, psichici, biologici, morali, etc...), ma anche alle cose (banchi, sedie, attrezzature di laboratori, muri, porte, etc.)
- visionare il POF.
- I Genitori sono inoltre invitati a visitare periodicamente il sito Web dell'Istituto, costantemente aggiornato con le comunicazioni di interesse generale della Scuola. ([www.paciolobracciano.it](http://www.paciolobracciano.it))

## VIII – ADEMPIMENTI DEI DOCENTI

### ART. 26 Adempimenti dei Docenti

1. I Docenti sono tenuti a registrare la loro presenza in Istituto su apposito registro delle firme, in Sala Professori.
2. La presenza degli studenti a scuola impone il dovere della vigilanza da parte dei Docenti in un rapporto di inscindibilità istruzione/vigilanza.
3. I Docenti Coordinatori sono tenuti a comunicare alla Presidenza i casi di assenze individuali o collettive sistematiche degli Studenti, ritenute lesive all'andamento didattico.

### ART. 27 Assenze dei Docenti

1. Le assenze per malattia improvvisa devono essere comunicate non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui esse si verificano esclusivamente all'Ufficio del personale di Via Piave.  
I Docenti di Via dei Lecci devono comunicare l'assenza sia all'Ufficio precedentemente citato sia alla segreteria dell'Istituto Professionale.
2. I certificati medici devono essere presentati entro cinque giorni dall'inizio della malattia e contenere la sola prognosi e non la diagnosi.
3. Le assenze dovute a visita specialistica vanno richieste anticipatamente utilizzando gli appositi moduli che sono a disposizione all'Ufficio Protocollo.
4. I permessi retribuiti, qualora richiesti non per motivi sopraggiunti all'improvviso, devono essere richiesti con almeno 3 giorni di anticipo, utilizzando gli appositi moduli, all'Ufficio protocollo. Devono comunque essere autorizzati preventivamente dal Dirigente scolastico.
5. Le ferie devono essere richieste con congruo anticipo e con non meno di 3 giorni di anticipo, sugli appositi moduli, all'Ufficio protocollo. Devono tutte comunque essere autorizzate preventivamente dal Dirigente scolastico in base a quanto stabilito dal CCNL.
6. I permessi orari, non superiori a due ore della intera giornata lavorativa, devono essere richiesti e autorizzati preventivamente dalla Vicepresidenza e/o dal Dirigente scolastico, compatibilmente con le sostituzioni. Le ore saranno recuperate entro il mese successivo.

### ART. 28 Vigilanza

La presenza degli studenti a scuola impone il dovere della vigilanza da parte del personale in servizio:

- durante il regolare svolgimento delle lezioni in un rapporto di inscindibilità istruzione/vigilanza;
- durante gli scioperi (qualora vi sia da garantire il diritto all'istruzione e degli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati);
- durante le assemblee studentesche, per le quali il C.d.I. deve disciplinare la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché l'uscita dalla medesima.

In relazione a quest'ultimo punto, nelle more di una delibera più dettagliata in tal senso, pur nella sospensione dell'attività didattica, il personale deve assicurare la vigilanza.

## IX – VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE GUIDATE

### ART. 29 Viaggi, gite di istruzione, visite didattiche guidate

Le uscite d'istruzione si possono distinguere in visite guidate (un solo giorno) e viaggi d'istruzione (più giorni). La partecipazione ad iniziative particolari, mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, convegni e conferenze, nonché le visite ad enti o aziende, rientreranno nelle "uscite didattiche" decise dal consiglio di classe e non si sommeranno ai giorni previsti per i viaggi d'istruzione. Lo stesso dicasi a proposito delle gare sportive programmate.

La realizzazione di viaggi, gite di istruzione, visite guidate segue la C.M. 291/92 e successive modifiche e integrazioni in piena coerenza con la programmazione didattica e culturale della scuola ai fini del reale perseguimento di obiettivi formativi.

I viaggi di istruzione e le visite guidate presentano due tipologie organizzative con competenze distinte:

- A. **Ambito culturale didattico:** esso è compito del consiglio di classe, che deve identificare la meta, gli obiettivi educativi e didattici. All'interno del consiglio di classe devono esplicitarsi le disponibilità dei docenti ad accompagnare gli studenti. Individuate le mete, i coordinatori si riuniscono per uniformare i criteri (meta, durata e periodo) per le classi del biennio e del triennio. Quanto deciso è poi consegnato alla commissione viaggi che inizia le procedure per l'organizzazione.
- B. **Ambito amministrativo-organizzativo:** esso è compito della segreteria e del D.S.G.A. che, su segnalazione della commissione viaggi, si occupa di richiedere i preventivi alle agenzie di viaggio e di disporre tutti gli atti amministrativi necessari all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Tra i criteri generali previsti, si evidenziano i seguenti:

- divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese di lezione, salvo che per le attività sportive, per quelle collegate con l'educazione ambientale e quelle per la realizzazione di stage;
- l'opportunità di evitare iniziative in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni);
- i viaggi di istruzione di più giorni saranno preferibilmente effettuati nello stesso periodo dell'anno scolastico, possibilmente non a ridosso di periodi di interruzione delle attività didattiche, così da non comportare un periodo troppo lungo di stacco dalle attività di studio
- **la partecipazione degli studenti ai viaggi di istruzione è subordinata al comportamento disciplinare mantenuto durante l'anno scolastico in corso e di quello tenuto eventualmente nei viaggi d'istruzione degli anni precedenti.**
- nel periodo in cui si effettuano i viaggi d'istruzione è opportuno effettuare anche le uscite didattiche di quelle classi che, per vari motivi, non abbiano aderito al viaggio d'istruzione
- l'obbligo di acquisire il consenso scritto dei genitori per gli studenti minorenni e assenso per i maggiorenni conviventi all'interno del nucleo familiare;
- la partecipazione di oltre la metà della classe (50% + 1);
- rapporto accompagnatori/studenti di 1 a 15, elevabile fino a 18 in caso di resto (a tale numero, qualora non vi sia compatibilità con il programma annuale, è consentita ulteriore deroga con il superamento del suddetto limite); - in caso di presenza di portatori di handicap il rapporto è di 1 a 10;
- non è consentita la partecipazione di coniugi, figli, parenti o affini, amici né degli studenti né degli accompagnatori;
- è consentita la partecipazione di genitori degli studenti previa stipula personale di assicurazione per infortuni, morte ed RCD e versamento della quota intera prevista;
- è consentita anche la partecipazione dei docenti di terza area (esperti), previo versamento della quota intera e stipula di contratto assicurativo per infortuni ed RCD, a fronte di un progetto didattico professionale ad implementazione del monte orario previsto per l'area professionalizzante;

- le spese di partecipazione sono a totale carico degli studenti, fatte salve situazioni diverse in cui sia previsto esonero parziale o totale da individuarsi specificamente; sono esemplificativi i casi di contribuzione ministeriale per stages o di altri enti agli stessi scopi, i casi di esonero per merito a fronte di una media nel profitto di almeno 8/10 congiunta ad una situazione economica di nucleo familiare fino all'importo previsto per la fruizione di buoni-libro da parte dell'ente locale e simili altre condizioni.

## **X – MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

### **ART. 30 Modifiche/Integrazioni**

1. Eventuali modifiche o sostituzioni del presente Regolamento dovranno essere presentate, in un progetto redatto in articoli, da almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Istituto ed approvate con maggioranza assoluta dei Membri in carica del Consiglio stesso.

Eventuali integrazioni al Regolamento, in maniera disciplinata dall'art 33 del Decreti 1.2.2001 n.44 – interventi del C.d.I. nell'attività negoziale – vengono proposte dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A.

### **Normativa di riferimento**

- Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 249/1998 )
- Nuovo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 235/2007)
- “Linee guida in materia di utilizzo telefoni cellulari” prot. n°30/dip/segr del 15-03-2007

*Bracciano 14 febbraio 8*



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"LUCA PACIOLO"**

**INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE: I.G.E.A. E PROGRAMMATORI**  
Sede Associata: Via Piave, 22 – 00062 Bracciano (Roma) - Tel. 06/99803441 Fax 06/99803436  
**INDIRIZZO PROFESSIONALE TURISTICO**  
Sede Associata: Via dei Lecci, 45 – 00062 Bracciano (Roma) – Tel. e Fax: 06/99804157  
Cod. Fisc. 97197900588 - Distretto n. 30 - Codice Istituto RMIS048005  
[viapiave@romascuola.net](mailto:viapiave@romascuola.net) [www.paciolobracciano.it](http://www.paciolobracciano.it)

**PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ'**

Tra l'Istituto d'istruzione Superiore "LUCA PACIOLO"

E Il Sig.....

Io sottoscritto.....genitore di.....

frequentante la classe ..

**dichiaro**

- di aver letto e avere piena consapevolezza delle regole che disciplinano il funzionamento di questa comunità scolastica, contenute nel Regolamento d'Istituto di cui ho preso visione;

- di accettare e condividere il contenuto di queste regole;

- di impegnarmi a rispettare e far rispettare da mio figlio/a, anche attraverso un'opportuna opera di sensibilizzazione, le regole definite dal Patto, dal Regolamento d'Istituto e dal Nuovo Statuto degli studenti e delle studentesse( DPR 249/98 e successive modifiche DPR 235/2007);

- di impegnarmi a vigilare, con la massima diligenza possibile, sui comportamenti messi in atto da mio figlio/a;

- aver preso visione e accettare il Piano dell'offerta formativa;

- aver preso visione della privacy "policy" della scuola, esplicitata nell'informativa che va resa ex art. 13 del Codice privacy (Dlgs 196/2003).

**Il dirigente**  
(prof.ssa Paola Tonna)

**Il genitore**  
Sig.....

**Bracciano li,**